



INTERVENTI Marciapiedi, pensiline e sottopassi verranno adattati all'aumento di viaggiatori atteso già a partire dalla fine dell'anno prossimo. (Foto FFS)

Città Si fa spazio ai treni AlpTransit

Marciapiedi più lunghi e rialzati alla stazione ferroviaria per accogliere i convogli di 420 metri. Quattro anni di lavori con un investimento di 76 milioni nel nodo centrale a sud delle Alpi

Le gallerie di base del San Gottardo e del Monte Ceneri sono due opere fondamentali per accorciare di un'ora i tempi di percorrenza tra il Ticino ed i principali centri della Svizzera tedesca. Ma da sole non bastano. Occorre intervenire anche sull'infrastruttura esistente. Ed è ciò che inizieranno a fare nei prossimi giorni le FFS in quello che è considerato il nodo cruciale del sistema ferroviario a sud delle Alpi: la stazione di Bellinzona. Con un investimento di 76 milioni di franchi vedrà ulteriormente rafforzato il suo ruolo di porta d'entrata del Ticino per i treni che sbucheranno dal tunnel di base del San Gottardo. Una porta d'entrata che dovrà essere in grado di far fronte alla maggiore capacità di transito sull'asse nord sud: nel 2020, con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri, si stima che il numero di passeggeri aumenterà del 70% passando dagli attuali 9.000 giornalieri ai 15.000. Lo ha evidenziato il delegato FFS Infrastruttura Ticino Stefano Ardò nel presentare gli interventi per il miglioramento del comfort dei passeggeri. Se solo l'1% dei futuri passeggeri in viaggio sui convogli AlpTransit scenderà alla stazione di Bellinzona, ha aggiunto,



ACCESSI Le scale del sottopasso che portano al binario 3 verranno allargate; prevista anche la posa di un lift. (Foto FFS)

vorrà dire che lo scalo ferroviario dovrà essere in grado di accogliere 22.000 persone all'anno. Da qui, come ha illustrato la capo progetto Fabrizia Toletti, la necessità di migliorare gli accessi ai treni grazie ai marciapiedi più lunghi (420 metri corrispondenti alle dimensioni dei convogli AlpTransit) e più alti (per consentire l'accesso anche ai disabili o a chi spinge carrozzine per bebè), a nuovi sistemi informativi, a nuove pensiline e ad un lift sul binario 3. Sarà inoltre posata una nuova passerella sopra i binari. Ma non solo: sono previsti anche interventi sull'infrastruttura ferroviaria per far sì che il nodo di Bellinzona sia in grado di sopportare un volume di traffico che negli orari di punta prevede il transito di un treno ogni tre minuti.

Il cantiere che si aprirà nei prossimi giorni per aumentare il comfort dei passeggeri e per garantire la fluidità del traffico ferroviario accresciuto dopo l'apertura di AlpTransit va ad innestarsi su altri già aperti o che lo saranno nel prossimo futuro. Li ha ricordati il direttore del Dipartimento del territorio Claudio Zali: dalla completa ristrutturazione degli immobili della stazione, alla costruzione del terzo binario tra Giubiasco e

Bellinzona compresa la nuova stazione TiLo in piazza Indipendenza, dai nuovi terminali dei bus in città e alla stazione di Arbedo-Castione all'allargamento delle gallerie Dragonato e Svitto nell'ambito del corridoio merci a 4 metri. Ebbene, l'invito rivolto dal consigliere di Stato alle FFS è che i disagi possano essere contenuti. Disagi, gli ha risposto Stefano Ardò rammentando che per migliorare l'infrastruttura ferroviaria in Ticino si prevedono investimenti per un miliardo di franchi, ce ne saranno. Ma saranno più che sopportabili se si considera il cambiamento epocale del trasporto ferroviario a sud delle Alpi che si realizzerà fra cinque anni. Cambiamento epocale, ha sottolineato il capo dicastero territorio e mobilità della Città Simone Gianini, al quale l'ente pubblico si sta preparando: in un raggio di un chilometro dalla stazione di Bellinzona Confederazione, Cantone e Comuni stanno investendo mezzo miliardo di franchi. Ora uno sforzo, ha auspicato, è atteso anche dall'imprenditoria privata, in particolare da esercenti e commercianti, affinché la regione possa dotarsi di servizi commisurati allo sviluppo economico atteso con l'apertura di AlpTransit. **S.DB**